

CITTA' DI
CALOLZIOCORTE



**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'
AGGIORNAMENTO
Triennio 2014/2016
(art. 10 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33)**

ORGANIZZAZIONE E FUNZIONI DELL'AMMINISTRAZIONE

Il Comune di Calolziocorte è situato in Piazza Vittorio Veneto n. 13, e dispone di n. 3 sedi distaccate (Asilo Nido, Biblioteca e Centro di Aggregazione Giovanile).

Accanto agli organi di indirizzo politico amministrativo previsti e disciplinati dalla legge (Consiglio comunale - con in seno 4 Commissioni consiliari permanenti -, Giunta e Sindaco), la struttura organizzativa del Comune è articolata in n. 5 settori: Servizi Istituzionali, Servizi Economico Finanziari, Servizi del Territorio, Servizi alla Persona e alla Famiglia, Polizia Locale e Commercio.

Per ogni Settore sono state istituite le Posizioni Organizzative.

DATI RELATIVI ALL'AMMINISTRAZIONE ED ALLA STRUTTURA

Sindaco: Cesare Valsecchi

Giunta: 5 assessori

Consiglio comunale: 16 consiglieri

Mandato amministrativo: 2013/2018

Segretario Generale: 1

Dirigenti Comunali: 0

Titolari Posizione Organizzativa: 5

Dipendenti comunali: 70

Partecipazioni societarie: 2

PREMESSA

Le recenti e numerose modifiche normative, introdotte nell'ambito del vasto progetto di riforma della Pubblica Amministrazione, impongono agli Enti Locali la revisione e la riorganizzazione dei propri assetti organizzativi e normativi, al fine di rendere la propria struttura più efficace, efficiente, economica ed, al contempo, più moderna e performante.

I rapidi e continui sviluppi tecnologici consentono un'accessibilità ed una conoscibilità dell'attività amministrativa sempre più ampia ed incisiva, a beneficio dei cittadini e dell'intera collettività. Il diritto, riconosciuto ad ogni cittadino, di accedere a tutti i documenti amministrativi, sancito dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i. si arricchisce di numerose disposizioni che hanno reso obbligatoria, da parte delle pubbliche amministrazioni, la conoscibilità alla collettività di alcune tipologie di atti ed informazioni, attraverso l'utilizzo dei nuovi supporti informatici e telematici.

In generale, il D.Lgs n. 150/2009 e s.m.i **delineava** un nuovo sistema di ottimizzazione della produttività e dell'efficienza amministrativa, dettando, all'art.11, specifiche disposizioni in materia di trasparenza.

Il comma 1 della disposizione, sopra menzionata, **definiva** la "trasparenza" come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento di pubblicazione sui siti istituzionali della amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Il comma 3, del medesimo articolo, prescrive che le Amministrazioni garantiscano la massima trasparenza in ogni fase del ciclo di gestione.

La finalità dell'istituto della Trasparenza è volta a favorire la partecipazione dei cittadini all'attività delle Pubbliche Amministrazioni ed è funzionale a tre scopi:

- 1) sottoporre al controllo diffuso ogni fase del ciclo della gestione delle performance per consentirne il miglioramento;
- 2) assicurare la conoscenza da parte dei cittadini dei servizi resi dall'amministrazione, delle loro caratteristiche qualitative e quantitative nonché delle loro modalità di erogazione;
- 3) prevenire fenomeni corruttivi e promuovere l'integrità.

Nell'ambito della disciplina di dettaglio, volta ad individuare le modalità attuative della trasparenza, l'art.11 contempla un nuovo strumento di programmazione dell'attività amministrativa, denominato "Piano triennale della trasparenza e dell'integrità".

Il D.Lgs. 14.03.2013, n.33, portante il "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" è stato emanato in virtù della delega contenuta nella Legge 06.11.2012, n.190, cd. anticorruzione, che ha fatto del principio di trasparenza uno degli assi portanti delle politiche di prevenzione della corruzione.

Il Decreto n. 33/2013, abrogando l'art. 11 del D.Lgs. n. 150/2009, ha ribadito che la trasparenza concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo delle risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Lo stesso Decreto ha esteso, con gli articoli 10 e 11, comma 1, a tutte le amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del D.Lgs. 30.03.2001, n.165, e quindi anche agli enti locali, l'obbligo di adottare e aggiornare annualmente, sentite le associazioni rappresentate nel Consiglio Nazionale dei consumatori e degli utenti, il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, ed ha

stabilito che il Programma deve essere collegato al Piano triennale della prevenzione della corruzione e che, a tal fine, di norma, il Programma costituisce una sezione di detto Piano. Gli enti territoriali sono tenuti a dare comunque corso alle disposizioni immediatamente precettive del D.Lgs. n.33/2013.

La deliberazione della CIVIT (ora ANAC – Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la trasparenza delle amministrazioni pubbliche) n. 50/2013 portante le “Linee guida per l’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014 – 2016” stabilisce che, stante lo stretto raccordo tra i due strumenti programmatori (Piano della prevenzione della corruzione e Programma per la trasparenza e l’integrità), il termine per l’adozione del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità 2014-2016 da parte anche degli enti territoriali è il 31.01.2014.

Il Decreto di riordino ribadisce che la trasparenza è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle Amministrazioni Pubbliche, ancorata al concetto di “performance”. Infatti, le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini, i quali, a loro volta, devono essere messi nella condizione di valutare se, come, quando e con quali risorse gli obiettivi vengono raggiunti. Inoltre, la pubblicizzazione dei dati relativi alla performance sui siti delle amministrazioni rende comparabili i risultati conseguiti, avviando un processo virtuoso di confronto e crescita. E’, pertanto, il concetto stesso di performance che richiede l’implementazione di un sistema volto a garantire effettiva conoscibilità e comparabilità dell’agire delle amministrazioni.

Il Piano per la prima volta è stato approvato con deliberazione della G.C. n. 91 del 08/10/2012 ed è stato pubblicato sul sito istituzionale dell’Ente. Si rende pertanto necessario con il presente atto procedere all’aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l’integrità al fine di recepire tutte le novità introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 di riordino della materia. Il Programma per il triennio 2014-2016 recepisce pertanto tali novità.

Con il presente aggiornamento si intende quindi assicurare che il Programma della trasparenza del triennio 2014-2016 definisca nel dettaglio le misure, i modi e le iniziative volti all’attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative tese ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi che, ai sensi dell’art. 43, comma 3, del D.Lgs. n.33/2013, i Responsabili di Settore devono garantire.

Si intende altresì illustrare ai portatori di interesse (stakeholder) e alla comunità di riferimento le strategie e le attività che il Comune di Calolziocorte si propone di perseguire per la realizzazione del programma.

Le misure previste sono collegate con quelle previste dal Piano di prevenzione della corruzione che viene al tempo stesso redatto e proposto dal Segretario Generale che riveste il ruolo di Responsabile per la prevenzione della corruzione. Nel Piano della trasparenza devono essere indicate le iniziative atte a garantire la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità, assicurando il coordinamento e la coerenza con i contenuti del Piano di Prevenzione della corruzione. Gli obiettivi che vengono indicati nel presente Programma sono

formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa del Comune di Calolziocorte, da inserire nel P.E.G. 2014 – Piano delle Performance 2014/2016, nell’ottica di considerare la promozione di maggiori livelli di trasparenza un’area strategica di questo Ente che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi e individuali.

Il presente documento viene redatto nel rispetto delle vigenti norme in tema di trasparenza nonché delle direttive emanate dalla ANAC (ex CIVIT), giusta delibere n. 6/2010, n. 105/2010, n. 2/2012, n. 50/2013 e n. 77/2013, e delle “Linee guida in materia di trasparenza ed integrità”, elaborate dall’ANCI, indica le principali azioni e le linee di intervento che il Comune di Calolziocorte intende seguire nell’arco del triennio 2014-2016 in tema di trasparenza.

SOGGETTI COINVOLTI

Il processo di formazione e di attuazione del Programma triennale si articola in una serie di fasi tra loro strettamente collegate (individuazione dei contenuti, redazione, adozione, attuazione e monitoraggio del Programma) in ognuna delle quali sono identificati i soggetti che vi partecipano, con specifici ruoli ed attività.

Alla definizione, adozione e attuazione del Programma e ai suoi aggiornamenti concorrono:

1. L’organo di indirizzo politico-amministrativo
2. Il Responsabile per la trasparenza e l’integrità, individuato nel Responsabile del Settore Servizi Istituzionali
3. Le Strutture/Uffici dell’Amministrazione
4. Gli Stakeholder
5. L’Organismo Comunale di Valutazione

1. L’organo di Indirizzo politico-amministrativo:

- emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici che il Responsabile della Trasparenza deve seguire nella predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità e degli eventuali aggiornamenti dello stesso;
- delibera, in coerenza con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio, l’approvazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l’Integrità.

2. Il Responsabile per la trasparenza e l’integrità:

- è responsabile del processo di formazione, adozione e attuazione del Programma Triennale;
- promuove e coordina le strutture interne all’Amministrazione;
- sovrintende alla corretta realizzazione delle singole iniziative indicate nel Programma Triennale, volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità;
- analizza e individua eventuali zone di rischio nell’attuazione del programma.

3. I Responsabili delle unità organizzative coinvolte:

- individuano i contenuti del Programma sulla base degli indirizzi definiti dall’organo di indirizzo politico-amministrativo e delle indicazioni fornite dagli stakeholder;
- sono responsabili della raccolta, elaborazione e trasmissione dei dati di loro pertinenza, nonché della pubblicazione sul sito internet comunale;
- sono responsabili dell’attuazione del Programma per la parte di loro competenza;
- collaborano per la realizzazione delle iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell’integrità.

4. Gli stakeholder

- contribuiscono al processo di formazione e valutazione del Programma, formulando suggerimenti e proposte.

Gli stakeholder del Comune di Calolziocorte sono: cittadini, associazioni di consumatori, terzo settore, imprese, esercenti attività commerciali, i dipendenti dell'Ente, le associazioni sindacali, mass media, altri enti pubblici, etc.

5. L'Organismo Comunale di Valutazione (OCV)

all'Organismo Indipendente di Valutazione compete:

- la corretta applicazione delle linee guida dell'ANAC;
- il monitoraggio del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza ed integrità, dei controlli interni nonché l'elaborazione della Relazionale annuale sullo stato del medesimo;
- la promozione e l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di trasparenza.

Gli esiti delle verifiche dovranno essere riportati nella Griglia **predisposta dall'ANAC**, e sono funzionali all'Attestazione dell'OIV sulla trasparenza. I risultati sono trasmessi anche agli organi politici dell'amministrazione, che ne tengono conto al fine dell'aggiornamento degli obiettivi strategici in materia di trasparenza per l'elaborazione dei contenuti del programma triennale.

Inoltre l'articolo 44 del D.Lgs. n.33/2013 attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti sul Programma triennale per la trasparenza l'integrità e quelli indicati nel Piano della performance, valutando, altresì l'adeguatezza dei relativi indicatori.

DATI DA PUBBLICARE SUL PORTALE DEL COMUNE

Le informazioni ed i dati, indicati nell'allegato A), sono pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.calolziocorte.lc.it, nell'apposita sezione denominata “**Amministrazione Trasparente**”, istituita in ottemperanza del D.Lgs. n.33/2013. La sezione, chiaramente identificabile e organizzata in coerenza con l'indice stabilito nell'allegato **Tabella 1 del D.Lgs. n. 33/2013**, è posta sulla “homepage” del sito internet, facilmente raggiungibile mediante lo specifico link.

Il Comune di Calolziocorte provvede alla pubblicazione dei dati in formato di tipo aperto, in conformità a quanto stabilito dagli articoli 6 e 7 del D.Lgs. n.33/2013 ed alle “Linee guida per i siti web della P.A. - art. 4 della Direttiva n. 8/09 del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione” relative a reperibilità, classificazione e semantica delle risorse presenti sul sito.

Al fine di favorire l'accesso, il riuso e l'elaborazione delle informazioni e dei dati pubblicati ed aumentarne la qualità, si procede a:

- a) organizzare la suddetta sezione in modo che i contenuti siano strutturati in coerenza con quanto indicato nell'allegato A) del presente piano. La sezione, quindi, è divisa in **sotto-sezioni di 1° livello e sotto-sezioni di 2° livello**, ognuna delle quali denominata come le categorie di dati riportate nel citato allegato. L'ordine delle voci all'interno della sezione deve corrispondere a quello del medesimo allegato. Le voci devono essere previste anche se i rispettivi contenuti non sono stati ancora pubblicati; in tal caso, deve essere visualizzato un messaggio che indichi che i contenuti sono in via di pubblicazione con la previsione della relativa data;
- b) garantire la tempestività della pubblicazione delle informazioni e dei dati e la trasparenza dei criteri di validità; ogni contenuto informativo deve essere corredato dalla data di pubblicazione, **la data di aggiornamento. I dati e le informazioni sono pubblicati per un periodo di 5 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di**

pubblicazione con le precisazioni e le eccezioni previste dall'art. 8, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013. Le informazioni superate e/o non più significative dovranno essere archiviate ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto;

c) prevedere il controllo delle attualità delle informazioni pubblicate, anche a tutela di eventuali interessi coinvolti, riportando in ogni pagina della sezione "Amministrazione Trasparente" la data di aggiornamento, anche se tale "aggiornamento" non ha richiesto la modifica del dato in quanto non si rende necessario rettificarlo, integrarlo o comunque adeguarlo. Nell'allegato "A" del presente Programma viene indicata, in apposita colonna, per ciascuna tipologia di contenuti delle pubblicazioni obbligatorie, la tempistica di aggiornamento (cadenza annuale, semestrale, tempestiva).

d) pubblicare on line, nella sezione dedicata alla performance, i dati legati ad aspetti di performance particolarmente rilevanti. In particolare, le indicazioni relative allo stato di raggiungimento dei target desiderati rispetto a obiettivi di particolare interesse, ciò in aggiunta alla possibilità di "scaricare" il Piano e la Relazione sulla performance;

Inoltre, il Comune nell'esercizio della propria discrezionalità, seleziona e pubblica anche dati ulteriori, rispetto a quelli previsti da specifiche norme di legge, sulla base delle esigenze rilevate dagli stakeholders, fermo restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge, procedendo alla neutralizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

| CARATTERISTICHE DEI DATI | NOTE ESPLICATIVE |
|------------------------------|---|
| COMPLETI E ACCURATI | I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni. |
| COMPRESIBILI | Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente. Al riguardo, seri ostacoli all'usabilità dei dati sono: 1. la frammentazione , ovvero la pubblicazione in punti diversi del sito di dati che, se pubblicati unitariamente, potrebbero essere effettivamente comprensibili e fornire ai cittadini un valore aggiunto di conoscenza sulla struttura o sul funzionamento dell'amministrazione. La frammentazione dei dati impedisce, inoltre, ad eccezione di operazioni complesse e dispendiose, in termini di tempo, da parte dell'utente, di poter effettuare comparazioni o calcoli aggregati; 2. la natura tecnica dei dati (ad es. dati finanziari e bilanci). In tal caso, ogni ambito organizzativo deve avere cura di selezionare i dati e di elaborarli in informazioni il cui significato sia chiaro ed accessibile anche da parte di cittadini ed utenti privi di particolari conoscenze specialistiche. |
| AGGIORNATI | Per ogni dato occorre indicare la data di pubblicazione e di aggiornamento, il periodo di tempo a cui si riferisce. Le amministrazioni devono organizzarsi in modo che l'aggiornamento dei dati e delle informazioni sia puntuale. |
| TEMPESTIVI | La pubblicazione dei dati deve avvenire in tempi tali perché possa essere utilmente fruita dall'utente (nel caso, ad esempio della pubblicazione di bandi di concorso o di gara e, più in generale, di dati ed informazioni relativi a fasi di procedimenti in corso di svolgimento). |
| PUBBLICATI IN FORMATO APERTO | Al fine del benchmarking e del riuso, è opportuno che le informazioni e i documenti siano pubblicati in formato aperto, unitamente ai dati quali "fonte", anch'essi in formato aperto (XML, ODF, ecc.), corredati da file di specifica (XSD, ecc.) e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni di riferimento sono riportate. |

I dati vengono individuati e resi in formato pubblicabile nonché aggiornati a cura di ciascun ambito

organizzativo dell'Ente, sotto la responsabilità del Responsabile di Settore preposto alla direzione del medesimo. **Ogni Responsabile di Settore può nominare uno o più referenti per la trasparenza. La pubblicazione avviene a cura del Settore indicato, per ciascun dato, nella colonna "Pubblicatore" dell'allegato "A" del presente programma.** I dati, in tal modo inseriti, sono soggetti a monitoraggio da parte del Responsabile della Trasparenza, per assicurare l'effettivo aggiornamento delle informazioni.

POSTA ELETTONICA CERTIFICATA (PEC)

Questo Ente, dal 2008, si è dotato della casella di posta elettronica certificata (PEC) per il cittadino calolziocorte@legalmail.it. L'indirizzo è raggiungibile direttamente dalla homepage del sito web (Art. 54 co. 2 ter D.Lgs. 82/2005 come modificato dal D.Lgs. 235/2010) ed è stato registrato all'Indice delle P.A. nel 2010.

La posta ricevuta in questa casella PEC viene gestita direttamente dall'Ufficio Protocollo – settore Servizi Istituzionali - che provvede, mediante protocollazione e assegnazione, a trasmettere digitalmente il documento in entrata ai destinatari interni.

L'Ente vuole attivare ulteriori PEC destinate a uffici comunali. Ha inoltre dotato i Responsabili di Settore e particolari figure di dipendenti di firma digitale.

IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Posizione centrale nel Programma per la trasparenza occupa il piano della *performance*, destinato ad indicare con chiarezza, sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'ente, obiettivi e indicatori, criteri di monitoraggio, valutazione e rendicontazione. Il piano è il principale strumento che la legge pone a disposizione dei cittadini perché possano conoscere e valutare in modo oggettivo e semplice l'operato delle amministrazioni pubbliche. Non più autoreferenzialità del proprio operato da parte dell'Amministrazione Comunale, ma confronto sui risultati raggiunti.

Per facilitare l'approccio alla complessità tipica degli strumenti di programmazione, misurazione e rendicontazione dell'attività comunale, sono esplicitati in modo specifico indicatori degli obiettivi sfidanti e di maggior impatto, prendendo inoltre in considerazione quanto i servizi e le relative informazioni rispondano ai requisiti di accessibilità, tempestività, trasparenza ed efficacia.

IL COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI PORTATORI DI INTERESSE

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei soggetti portatori di interessi (*stakeholders*), si ritiene opportuno incentrare immediatamente la propria azione nei confronti della struttura interna dell'ente, riservando al 2° semestre del 2014 l'individuazione di ulteriori *target* d'azione.

Poiché bisogna avviare un percorso che possa risultare favorevole alla crescita della cultura della trasparenza, appare indispensabile che la struttura prenda piena consapevolezza non soltanto della nuova normativa, quanto piuttosto del diverso approccio che occorre attuare nella pratica lavorativa: deve consolidarsi infatti un atteggiamento orientato pienamente al servizio del cittadino e che quindi, in primo luogo, consideri la necessità di farsi comprendere e conoscere, nei linguaggi e nelle logiche operative. È importante quindi strutturare percorsi di sviluppo formativo mirati a supportare questa crescita culturale, sulla quale poi costruire, negli anni successivi, azioni di coinvolgimento mirate, specificamente pensate per diverse categorie di cittadini, che possano così contribuire a meglio definire ed orientare gli obiettivi di performance dell'ente e la lettura dei risultati, accrescendo gradualmente gli spazi di partecipazione.

Sin da subito è peraltro possibile implementare in alcune specifiche sezioni del portale strumenti di interazione che possano restituire con immediatezza all'ente il feedback di quanto si va facendo, in diretta connessione con la trasparenza e con il ciclo della *performance*. Parimenti può essere rinforzata la funzione di ascolto, sia in chiave valutativa della qualità dei servizi offerti, che in chiave propositiva in merito agli ambiti sui quali attivare azioni di miglioramento in tema di trasparenza. Sul sito comunale è operativo il link Urban Clic attraverso il quale i cittadini possono inviare segnalazioni, reclami e suggerimenti all'amministrazione comunale.

INTEGRITA'

Trasparenza ed integrità sono due concetti strettamente correlati: la pubblicazione di specifiche informazioni pubbliche e di specifici documenti delle pubbliche amministrazioni risulta strumentale alla prevenzione di fenomeni di distorsione dell'azione amministrativa (per esempio corruzione nella pubbliche amministrazioni).

Pertanto sussiste un legame tra la disciplina della trasparenza e quella della lotta alla corruzione o della integrità nell'attività della pubblica amministrazione. La trasparenza è dunque uno strumento fondamentale per prevenire situazioni in cui possono esistere forme di illecito e di conflitto di interessi. Da qui la rilevanza della pubblicazione di alcune tipologie di dati relativi, da un lato, al personale dell'amministrazione comunale e ai soggetti che, a vario titolo, lavorano nell'ambito delle Pubbliche Amministrazioni, dall'altro, sovvenzioni e benefici di natura economica elargiti da soggetti pubblici, nonché agli acquisti di beni e servizi.

Con specifico riferimento al profilo dell'integrità, sin dall'anno 2000 uno specifico decreto ministeriale ha adottato il Codice di comportamento dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. Tale documento è stato pubblicato sul sito istituzionale, alla sezione Trasparenza, valutazione e merito, e specifica il contenuto degli obblighi di diligenza, lealtà e imparzialità cui deve ispirarsi il dipendente pubblico, obblighi che qualificano il corretto adempimento della prestazione lavorativa.

Il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", contiene alcune importanti norme, alcune introdotte dal D.Lgs 150/2009, la cosiddetta Riforma Brunetta, che stabiliscono il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici e il sistema sanzionatorio applicabile.

Da ultimo la Giunta Comunale con deliberazione n. 116 del 27/12/2013 ha approvato il "*Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calolziocorte*", che integra e specifica, ai sensi dell'articolo 54, comma 5°, del D.Lgs. n. 165/2001, le previsioni del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, "*Codice generale*", approvato con DPR n. 62/2013, che ha definito i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta che i pubblici dipendenti sono tenuti ad osservare.

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Calolziocorte si applica a tutti i dipendenti del Comune, con particolare riguardo a quelli che svolgono attività di natura tecnico-professionale nelle aree ad elevato rischio di corruzione, come definite nell'articolo 1, comma 16°, della legge n. 190/2012 e nel Piano triennale di prevenzione della corruzione. Il Codice è pubblicato in Amministrazione Trasparente, 1° livello Disposizioni Generali, 2° livello Atti Generali – raccolta: Codice Disciplinare e Codice di Condotta.

La legge prevede che i Responsabili di settore rilascino, con assunzione di responsabilità diretta e personale, il parere di regolarità tecnico / economica sulle proposte di deliberazione sia della Giunta che del Consiglio Comunale. Tutte le determinazioni che prevedano impegno di spesa o che

comunque incidano in materia di affidamento di incarichi, prestazione di servizi, lavori, forniture o acquisizione di beni, nonché gli atti di liquidazione sono sottoposti ad un esame da parte della Ragioneria comunale, che può chiedere approfondimenti, modifiche o integrazioni.

Il Nucleo di Controllo Interno periodicamente verifica a campione il sostanziale rispetto dei principi di legittimità, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, compreso il rispetto dei tempi dei procedimenti.

Il Nucleo Ispettivo Interno, la cui istituzione e funzionamento è disciplinata in un regolamento pubblicato alla sezione “Statuto e Regolamenti Comunali”, operando in una posizione di autonomia, effettua verifiche a campione sui dipendenti comunali finalizzate all'accertamento dell'osservanza delle disposizioni di legge in materia di esclusività del rapporto di lavoro pubblico, ad esempio le disposizioni che riguardano l'iscrizione agli albi professionali per i pubblici dipendenti, la trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale. Inoltre verifica il regime delle autorizzazioni allo svolgimento di altra attività di lavoro subordinato o autonomo ed effettua controlli a sorpresa sulla presenza in servizio dei dipendenti per stroncare eventuali fenomeni di assenza ingiustificata.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E L'ACCESSO CIVICO

Tra le novità rilevanti introdotte dal D.Lgs. n. 33/2013 vi è l'istituto dell'accesso civico (art. 5). Attraverso l'accesso civico, il legislatore intende favorire il controllo dei cittadini sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. In sostanza, esso consiste nel diritto di chiedere alla pubblica amministrazione di conoscere le informazioni che dovevano essere pubblicate o che lo sono state in maniera incompleta. La titolarità del diritto in esame è estesa a tutte le persone (la norma usa il termine “chiunque”) aventi la capacità di agire, senza distinzione tra cittadini italiani o stranieri, tra residenti o non residenti in Italia, all'evidente scopo di estendere al massimo il novero dei possibili soggetti controllori.

Le amministrazioni sono tenute ad adottare autonomamente le misure organizzative necessarie al fine di assicurare l'efficacia di tale istituto e a pubblicare, nella sezione “Amministrazione trasparente”, gli indirizzi di posta elettronica cui inoltrare le richieste di accesso civico e di attivazione del potere sostitutivo, corredate dalle informazioni relative alle modalità di esercizio di tale diritto. Il Responsabile della trasparenza (Responsabile del Settore Servizi Istituzionali), ai sensi dell'art. 5, c. 2, del decreto, si pronuncia in ordine alla richiesta di accesso civico e, in virtù dell'art. 43, c. 4, ne controlla e assicura la regolare attuazione. Peraltro, nel caso in cui il Responsabile non ottemperi alla richiesta, l'art. 5, c. 4, prevede che il richiedente possa ricorrere al titolare del potere sostitutivo (Segretario Generale) di cui all'art. 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, che dunque assicura la pubblicazione e la trasmissione all'istante dei dati richiesti.

PUBBLICAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ E DELLO STATO DI ATTUAZIONE

Sul sito web dell'amministrazione, nella sezione denominata “Amministrazione Trasparente” verrà pubblicato il presente Programma. Verrà altresì pubblicato l'aggiornamento annuale del Programma unitamente allo stato semestrale di attuazione.

Tali atti saranno inoltre posti a disposizione dei cittadini.